



La Voce delle Marche

Periodico di informazione e cultura fondato nel 1892

01 Giugno 2023 • Numero 3

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

*La Chiesa di Fermo
saluta i turisti*

Edizione 2023



S.E. Mons. Rocco Pennacchio
Arcivescovo Metropolita di Fermo



AGLI OSPITI DELLE NOSTRE COMUNITÀ

LE LETTERE DELL'ARCIVESCOVO

Agli Imprenditori, alle Maestranze, agli Amministratori pubblici competenti, agli Addetti negli Uffici pubblici preposti, alle Associazioni di categoria e a quanti visitano il nostro territorio.

Carissimi, rivolgo un pensiero di benvenuto nella nostra terra fermana a voi e alle vostre famiglie. Un pensiero che è anche un ringraziamento per un incontro nuovo o che rafforza la conoscenza reciproca maturata negli anni, tra le persone delle nostre comunità e voi che giungete da luoghi diversi dell'Italia, dell'Europa e del mondo intero. Questo tempo di riposo e di tempo libero sia l'occasione per scoprire il bello che circonda e pervade questa nostra grande e bella comunità che vive dal mare Adriatico ai monti Sibillini, passando per le valli e i crinali delle colline. Il principe Myškin nell'Idiota di Dostoevskij afferma: "La bellezza salverà il mondo". Non si tratta certamente del solo carattere

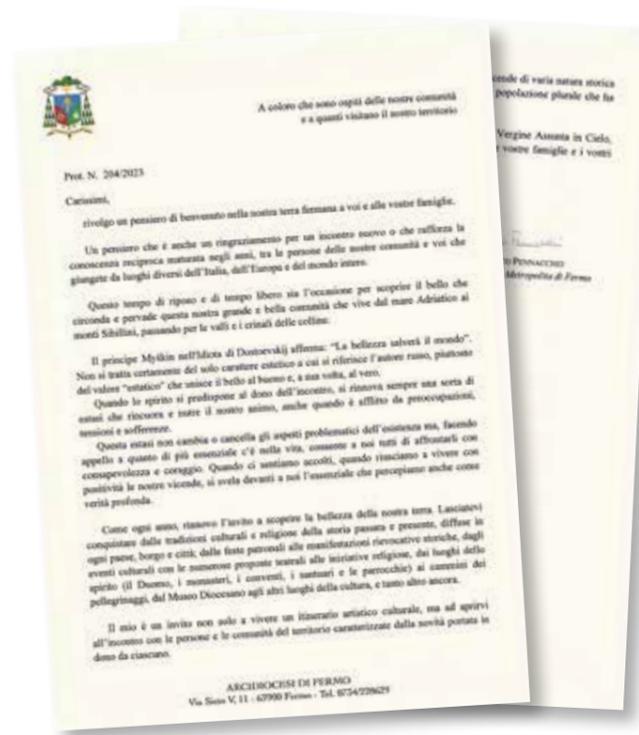
estetico a cui si riferisce l'autore russo, piuttosto del valore "estatico" che unisce il bello al buono e, a sua volta, al vero. Quando lo spirito si predispone al dono dell'incontro, si rinnova sempre una sorta di estasi che rincuora e nutre il nostro animo, anche quando è afflitto da preoccupazioni, tensioni e sofferenze. Questa estasi non cambia o cancella gli aspetti problematici dell'esistenza ma, facendo appello

a quanto di più essenziale c'è nella vita, consente a noi tutti di affrontarli con consapevolezza e coraggio. Quando ci sentiamo accolti, quando riusciamo a vivere con positività le nostre vicende, si svela davanti a noi l'essenziale che percepiamo anche come verità profonda. Come ogni anno, rinnovo l'invito a scoprire la bellezza della nostra terra. Lasciatevi conquistare dalle tradizioni culturali e religiose della storia passata e presente, diffuse in ogni paese, borgo e città; dalle feste patronali alle manifestazioni rievocative storiche, dagli eventi culturali con le numerose proposte teatrali alle iniziative religiose, dai luoghi dello spirito (il Duomo, i monasteri, i conventi, i santuari e le parrocchie) ai cammini dei pellegrinaggi, dal Museo Diocesano agli altri luoghi della cultura, e tanto altro ancora.

Il mio è un invito non solo a vivere un itinerario artistico culturale, ma ad aprirvi all'incontro con le persone e le comunità del territorio caratterizzate dalla novità portata in dono da ciascuno. Le Marche sono da tempi antichi luogo di passaggio, per vicende di varia natura storica e umana. La nostra non è solo una terra plurale ma anche una popolazione plurale che ha scolpito nel proprio dna questa diversità dialogante. Con grande affetto ed amicizia chiedo l'intercessione della Vergine Assunta in Cielo, patrona della nostra Arcidiocesi, perché discenda su di voi, sulle vostre famiglie e i vostri cari la benedizione di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Prot. N. 204/2023

Fermo, 28 Maggio 2023
Solennità di Pentecoste

+ ROCCO PENNACCHIO
Arcivescovo Metropolita di Fermo



AGLI OPERATORI NEL SETTORE TURISTICO

Carissimi,
con l'avvicinarsi della stagione estiva vi immagino già tutti impegnati a pieno ritmo affinché si prepari al meglio l'accoglienza e l'ospitalità delle migliaia di persone che trascorreranno il loro tempo di ferie nella nostra terra. Desidero esprimere la gratitudine e la vicinanza di tutta l'Arcidiocesi di Fermo per il vostro prezioso operato e per il particolare carattere di integrazione tra le persone che ispira l'attività che vi contraddistingue. Dopo il tempo della pandemia, ci troviamo in una fase in cui, insieme a segnali di ripresa e al desiderio di rincontrarsi, emerge il rischio di conflittualità e di sospetto che si estendono dal comportamento e dall'esistenza individuale fino ai rapporti internazionali e alle relazioni tra i popoli; quasi fosse un nuovo virus dell'anima che ha il potere di condizionare il destino dell'umanità. Ognuno ha il dovere di costruire un argine al dilagare del disorientamento diffuso, ed anche il vostro ruolo può essere determinante per alcuni fattori costitutivi del vostro operato innanzitutto, l'arte dell'accoglienza e dell'ospitalità, la valorizzazione del territorio e delle comunità, la capacità di cogliere i bisogni e i desideri per offrire un tempo di riposo e di rinfancimento, danno la possibilità di rasserenare e pacificare l'anima e lo spirito. In secondo luogo, il valore aggiunto dell'incontro tra persone di diversa

provenienza e cultura, non solo tra gli ospiti ma anche tra gli addetti del settore. Questo fenomeno di "mescolamento", se da una parte richiede la fatica dell'adattamento e della comprensione reciproca, dall'altro favorisce l'occasione di una presa di coscienza consapevole e responsabile di appartenere tutti ad un unico genere umano, consapevoli che ogni organismo non può crescere e maturare se qualche sua parte si trova in sofferenza, viene sfruttata e prevaricata, si sente estranea o rifiutata. L'invito è quello di provare a vivere questo tempo all'insegna della fiducia reciproca e della speranza, elementi indispensabili per un terreno fertile su cui possa germogliare un mondo migliore abitato da un'umanità più felice. Non vuole essere un discorso buonista; sappiamo che dolore, sofferenza, malattia e morte sono sempre presenti nella nostra esistenza. Tuttavia tutto questo può essere vissuto nel sostegno reciproco e solidale anziché nella solitudine e nella disperazione. Un sorriso, una mano tesa, il farsi compagni di strada, alleviano la fatica di portare il fardello quotidiano e, al tempo stesso, da questa fatica scaturisce la ragion d'essere che è quella di un "mondo migliore" che possiamo contribuire a costruire come eredità per le generazioni a venire. La nostra vicinanza, il sentirci parte di un'unica umanità, ci rende compagni di strada che possono provare a fidarsi, confidarsi e affidarsi in questo cammino complesso e a volte misterioso in cui la



AGLI OPERATORI NEL SETTORE TURISTICO
Agli Imprenditori, alle Maestranze
Agli Amministratori pubblici competenti
Agli Addetti negli Uffici pubblici preposti
Alle Associazioni di categoria

Prot. N. 203/2023

Carissimi,

con l'avvicinarsi della stagione estiva vi immagino già tutti impegnati a pieno ritmo affinché si prepari al meglio l'accoglienza e l'ospitalità delle migliaia di persone che trascorreranno il loro tempo di ferie nella nostra terra.

Desidero esprimere la gratitudine e la vicinanza di tutta l'Arcidiocesi di Fermo per il vostro prezioso operato e per il particolare carattere di integrazione tra le persone che ispira l'attività che vi contraddistingue.

Dopo il tempo della pandemia, ci troviamo in una fase in cui, insieme a segnali di ripresa e al desiderio di rincontrarsi, emerge il rischio di conflittualità e di sospetto che si estendono dal comportamento e dall'esistenza individuale fino ai rapporti internazionali e alle relazioni tra i popoli; quasi fosse un nuovo virus dell'anima che ha il potere di condizionare il destino dell'umanità.

Ognuno ha il dovere di costruire un argine al dilagare del disorientamento diffuso, ed anche il vostro ruolo può essere determinante per alcuni fattori costitutivi del vostro operato innanzitutto, l'arte dell'accoglienza e dell'ospitalità, la valorizzazione del territorio e delle comunità, la capacità di cogliere i bisogni e i desideri per offrire un tempo di riposo e di rinfancimento, danno la possibilità di rasserenare e pacificare l'anima e lo spirito. In secondo luogo, il valore aggiunto dell'incontro tra persone di diversa provenienza e cultura, non solo tra gli ospiti ma anche tra gli addetti del settore. Questo fenomeno di "mescolamento", se da una parte richiede la fatica dell'adattamento e della comprensione reciproca, dall'altro favorisce l'occasione di una presa di coscienza consapevole e responsabile di appartenere tutti ad un unico genere umano, consapevoli che ogni organismo non può crescere e maturare se qualche sua parte si trova in sofferenza, viene sfruttata e prevaricata, si sente estranea o rifiutata.

L'invito è quello di provare a vivere questo tempo all'insegna della fiducia reciproca e della speranza, elementi indispensabili per un terreno fertile su cui possa germogliare un mondo migliore abitato da un'umanità più felice. Non vuole essere un discorso buonista; sappiamo che dolore, sofferenza, malattia e morte sono sempre presenti nella nostra esistenza. Tuttavia tutto questo può essere vissuto nel sostegno reciproco e solidale anziché nella solitudine e nella disperazione. Un sorriso, una mano tesa, il farsi compagni di strada,

ARCIDIOCESI DI FERMO
Via Sisto V, 11 - 63900 Fermo - Tel. 0734/228629

speranza sia generatrice di una umanità rinnovata. Affidiamoci all'abbraccio di colei che accettò questa sfida nel silenzio e con umiltà, a Maria Assunta in Cielo, Patrona della nostra Arcidiocesi. Per Sua intercessione scenda su di voi e sulle vostre famiglie la benedizione di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Prot. N. 203/2023

Fermo, 28 Maggio 2023
Solennità di Pentecoste

+ **ROCCO PENNACCHIO**
Arcivescovo Metropolitano di Fermo



La rete dei MUSEI

FERMO

MUSEO DIOCESANO

piazza Giralco, 1
Tel. 0734 229350
uff. Beni Culturali Ecclesiastici
0734 229005 int. 24
museodiocesano@fermo.chiesacattolica.it

Proprietà: Diocesi
Tipologia: arte sacra/artistico
Apertura: vedi a pagina 20
Servizi: accesso a disabili -
visite guidate

Il Museo, aperto al pubblico il 16 aprile 2004 dopo un accurato allestimento, è ospitato nei locali dell'Oratorio della estinta Confraternita del Suffragio, a fianco della Cattedrale di cui può essere considerato ideale proseguimento. Conserva infatti opere provenienti dal Tesoro della cattedrale e altre raccolte da chiese di Fermo e di tutta la Diocesi, testimonianza dell'arte cristiana dall'epoca paleocristiana al XX secolo.

L'esposizione è organizzata per generi omogenei. La sala dell'argenteria presenta calici, ostensori, pissidi, reliquiari di raffinata fattura, tra cui spiccano un calice gotico, il servizio pontificale realizzato da G. L. Valadier per il cardinale Brancadoro, un tempietto in lapislazzuli e l'ostensorio del cardinale De Angelis.

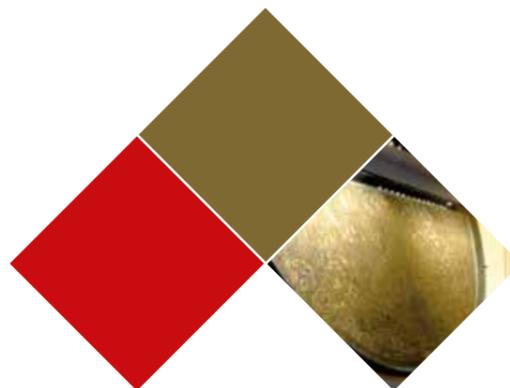
La sala dei paramenti sacri espone pregevoli pezzi databili tra il XVII e il XX secolo, tra cui alcune pianete ricamate in oro e argento.

La quadreria, che occupa due sale, raccoglie opere di celebri artisti tra cui Vittore Crivelli, Pomarancio, fra Martino Angeli, Francesco Hayez e Luigi Fontana.

Collocazioni particolare sono state riservate alla casula di Tommaso Becket, uno dei più antichi e raffinati ricami islamici pervenuteci (XII secolo), e ai capolavori provenienti dal Tesoro della Cattedrale raccolti nella prima sala: il prezioso pastorale

in tartaruga, avorio e argento di Sisto V del XVI secolo, il messale detto De Firmonibus opera di Ugolino da Milano (1421-1436), la stauroteca di Pio III e il ciborio in bronzo realizzato nel 1570 dai fratelli Lombardi-Solari.

Contenuto: paramenti, oggetti liturgici, codici miniati, tele



CAPODARCO DI FERMO

RACCOLTA PARROCCHIALE
Chiesa di Santa Maria
Tel. 0734 678533

Proprietà: Parrocchia
Tipologia: arte sacra
Apertura: a richiesta, gratuito

MORROVALLE MUSEO INTERNAZIONALE DEL PRESEPIO

Ex Convento dei Padri
Agostiniani
Via Bonarelli, 4
Tel. 0733 222913 (Proloco)
prolocomorrovalle@virgilio.it

Proprietà: Privato
Tipologia: specializzato
Apertura: contattare la
Proloco da lunedì a sabato
8.30 - 13. Offerta libera
Servizi: visite guidate -
accesso ai disabili - biblioteca

MASSIGNANO MUSEO PARROCCHIALE

piazza Garibaldi
Tel. 0735 72144

Proprietà: Parrocchia
Tipologia: arte sacra/artistico
Apertura: a richiesta, gratuito
Servizi: visite guidate - archivio
storico

SANT'ELPIDIO A MARE

MUSEO PARROCCHIALE
Via Porta Canale, 1
Tel. 0734 859125

Proprietà: Parrocchia
Tipologia: arte sacra/artistico
Apertura: a richiesta, gratuito

In alcuni locali a lato della chiesa è conservata una raccolta di oggetti liturgici, ex voto, paramenti e suppellettile sacra databile tra il XVII e il XX secolo.

Contenuto: paramenti ed oggetti liturgici, ex voto

Il Museo, nato per opera di don Eugenio De Angelis negli anni '70, è ospitato in sei ambienti nei sotterranei dell'ex convento dei Padri Agostiniani (XVIII secolo) e presenta circa 900 presepi provenienti da tutto il mondo, costruiti con i materiali e le tecniche più svariate. Particolarmente interessanti sono alcune icone, una stampa del XVIII secolo, un presepe palestinese in

Contenuto: collezione di circa 900 presepi

Il piccolo museo è stato costituito nel 1996 in una saletta attigua alla Chiesa di S. Giacomo Maggiore dove è esposto un dipinto su tavola di Vittore Crivelli raffigurante la Madonna con Bambino. Conserva una preziosa collezione di oreficeria sacra in cui spiccano un ostensorio

Contenuto: paramenti e oreficeria sacra, dipinti dei secoli XVII e XVIII

La raccolta parrocchiale di Sant'Elpidio a Mare, inaugurata nella primavera del 2007 conserva, in un'unica sala le opere più preziose della Parrocchia: vi sono calici, pissidi e ostensori di pregevole fattura databili tra il XVII e il XIX secolo; reliquiari realizzati con i materiali più diversi, dalla paglia, al legno fino all'argento. In una bacheca sono esposti i paramenti liturgici mentre in un'altra sono custoditi alcuni degli

Contenuto: paramenti, oggetti liturgici, documenti d'archivio, tele

In una cappella della Chiesa è esposto il polittico di Vittore Crivelli rappresentante la Madonna in trono con Bambino e quattro santi del XV secolo.

madreperla e legno dentro una bottiglia, uno inciso in un cammeo di corallo proveniente da Torre del Greco, un altro in rame di produzione francescana del XIX secolo, quelli in terracotta ed ebano provenienti dalla Cina e dal Kenia, altri allestiti all'interno di vecchi televisori sventrati. Nell'ultima sala alcuni diorami con scene bibliche narrano la storia della salvezza.

in argento eseguito dall'Antonelli nel secolo XVII, un piviale ungherese del XVI, lampioni processionali, calici, pissidi e la bella croce processionale in legno e madreperla opera di Francesco Maria da Massignano (1796). Sono esposte alcune tele dei secoli XVII e XVIII.

oggetti più diffusi nelle pratiche devozionali. Infine sono poi presentati testi a partire dal XVI secolo provenienti dall'archivio parrocchiale: registri dei battesimi, matrimoni, libro dei conti. Nella sala, in alcune nicchie in altro sono esposte delle pregevoli statue lignee dei secoli XVI-XVII. Si consiglia di completare la visita ammirando la Chiesa Collegiata e l'antica Sacrestia Monumentale, entrambe recentemente restaurate.

MONTE SAN MARTINO PINACOTECA DELLA CHIESA DI SAN MARTINO VESCOVO

via Don Ricci, 13
Tel. 0733 660514 (Proloco)
0733 660107 (Comune)
Pierpaolo 338 9197064
comune@montesanmartino.sinp.net

Proprietà: Parrocchia
Tipologia: artistico
Apertura: (periodo estivo)
sab/dom ore 16-19
lun/ven a richiesta,
a pagamento
Servizi: visite guidate -
accesso ai disabili

Nella Chiesa di S. Martino sono conservate alcune fondamentali opere per la storia dell'arte marchigiana, tra cui una pala d'altare di Girolamo di Giovanni da Camerino (1449-1473 circa), una Crocifissione su rame attribuita a Guido Reni, un **polittico di Vittore (1440-1502 circa) e Carlo Crivelli (1430-1500 circa)**.

La visita alla chiesa è inserita nel

Contenuto: tele, dipinti su tavola dei secoli XV-XVII

percorso museale che comprende la pinacoteca comunale, dove è esposta la collezione di Mons. Ricci costituita da dipinti, bassorilievi, arredi e paramenti sacri risalenti al XVII secolo, e la chiesa di S. Agostino dove è conservato il dipinto di Giuseppe Ghezzi (1634-1721) raffigurante la Madonna con Bambino, S. Giuseppe e S. Francesco.



Carlo e Vittore Crivelli - Particolare del Polittico - Madonna con bambino
Monte San Martino, Chiesa di San Martino Vescovo



CORRIDONIA
PINACOTECA PARROCCHIALE

Chiesa dei SS. Pietro e Paolo e Donato
Via Cavour, 54 - 62014
Tel. 0733 431832
www.parrocchiacorridonia.it
parrocchiacorridonia@gmail.com

Proprietà: parrocchia
Tipologia: artistico
Apertura: tutti i giorni inclusa la domenica dalle 8.00 alle 20.00 si possono ammirare le opere illuminate dall'ingresso vetrato - Per visita interna: su prenotazione
Servizi: visite guidate - accesso ai disabili - archivio storico

Istituita nel 1952 per iniziativa di Monsignor Claudio Pallotta in una sala della canonica della Chiesa dei SS. Pietro, Paolo e Donato (XVIII secolo), la piccola ma preziosa raccolta è costituita da dipinti dei secoli XV-XVIII.

Tra le opere di maggior pregio si segnalano la Madonna col Bambino di Andrea da Bologna (1372), parti del polittico di Antonio (1415-1476) e Bartolomeo Vivarini (1432 circa -

1499) raffiguranti S. Paolo, S. Giorgio, S. Nicola e S. Pietro, S. Caterina e S. Maria Maddalena, una Madonna con Bambino e santi di Lorenzo d'Alessandro da Sanseverino (1481), un S. Francesco di scuola senese del XV secolo, una Madonna con Bambino e santi di Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio (1522-1626) e la bellissima Madonna con Bambino di Carlo Crivelli (1430-1500).

Contenuto: dipinti dei secoli XV-XVII

POTENZA PICENA
MUSEO MISSIONARIO
MARCHIGIANO
DEI FRATI MINORI

Convento dei Frati Minori
Viale S. Antonio, 54
Tel. 0733 671219

Proprietà: Provincia Picena
S. Giacomo della Marca,
Frati Minori
Tipologia: missionario
Apertura: a richiesta, gratuito
Servizi: accesso a disabili - visite guidate

Il Convento che risale agli inizi del XVI secolo, è sede del centro Missionario della Provincia dei Frati Minori e ospita in un ampio salone il museo missionario. Sono esposti in prevalenza manufatti artigianali del secolo scorso provenienti dalle missioni francescane di tutto il mondo, in particolare della Cina e dell'America Latina.

Contenuto: oggetti di artigianato provenienti dalle missioni

I luoghi del SILENZIO



FERMO
MONASTERO S. GIULIANO
BENEDETTINE
V.le Trento, 41
tel. 0734.228720

POTENZA PICENA
MONASTERO SS. SISTO E CATERINA
BENEDETTINE
Via M. Cutini
tel. 0733.671333

S. VITTORIA IN MATENANO
MONASTERO S. CATERINA
BENEDETTINE
Via Roma, 29
tel. 0734.780132

FERMO
MONASTERO S. GIROLAMO
CAPPUCCINE
Via Leopardi, 12
tel. 0734.229033

MONTE SAN MARTINO
MONASTERO S. CATERINA
BENEDETTINE
Via Leopardi
tel. 0733.660105

MONTE SAN GIUSTO
MONASTERO S. M. ASSUNTA
BENEDETTINE
Via Recchi Cervinari
tel. 0733.53240

LUOGHI PER LA
DIREZIONE SPIRITUALE
E PER LA CELEBRAZIONE
DELLA RICONCILIAZIONE

In tutte le Parrocchie i sacerdoti sono disponibili per le Confessioni prima della S. Messa. Indichiamo luoghi dove è possibile trovare un riferimento continuo.

CIVITANOVA MARCHE

Conv. Cappuccini
Via Grazie, 17 - 0733 892408 > Disp. continua - Sab. 15.30-19

FERMO

Chiesa della Misericordia
vicino Ospedale Civile - 0734 622937 > Tutti i giorni 7-9.30 / 18-20
Cappuccini
Via dei Cappuccini, 17 - 0734 621379 > Tutti i giorni 7.30-8.00 / 18.00-18.30
Santuario Santa Maria a Mare
uscita A14 - 0734 53165 > Tutti i giorni 8.30-12.00 / 15.30-19.00

MORROVALLE

Passionisti
Via Castellano 36 - 0733 221273 > Disp. continua

I Santuari del FERMANO



MONTEFORTINO
MADONNA DELL'AMBRO
Tel. 0736 859115



MONTEGIBERTO
MARIA SS. DELLE GRAZIE
Via La Madonna
Tel. 0734 630017



MORROVALLE
MADONNA DELLA QUERCIA
Via Castellano, 36
Tel. 0733 221273



AMANDOLA
BEATO ANTONIO D'AMANDOLA
Piazza Risorgimento, 1
Tel. 0736 848644



CIVITANOVA MARCHE
SAN MARONE
Via S. Marone
Tel. 0733 812849



 **PETRIOLO**
MADONNA DELLA MISERICORDIA
P.zza S. Martino
Tel. 0733 550603



PETRITOLI
MADONNA DELLA LIBERATA
Via Liberata, 1
Tel. 0734 658121



PORTO SANT'ELPIDIO
S. MARIA ADDOLORATA
[Corva] P.zza S. Cuore
Tel. 0734 992389



CORRIDONIA
BEATA VERGINE DI GUADALUPE
Viale Trieste, 50
Tel. 0733 431138



 **FERMO**
MADONNA DELLA MISERICORDIA
Via Murri, 1
Tel. 0734 622937



FERMO
MADONNA DEL PIANTO
Via Garibaldi, 23
Tel. 0734 228222



POTENZA PICENA
SAN GIRO
Via S. Gيرو, 22
Tel. 0733 671611



POTENZA PICENA
S. MARIA DELLE GRAZIE
Circ. Le Grazie
Tel. 0733 671939



SANT'ELPIDIO A MARE
MADONNA DEGLI ANGELI
Tel. 0734 859125



MARINA PALMENSE
SANTA MARIA A MARE
Largo Pasqualetti, 2
Tel. 0734 53165



 **MOGLIANO**
SS. CROCFISSO
Piazzale del Santuario, 14
Tel. 0733 556222
www.crocifissomogliano.it



MONTECOSARO SCALO
SS. ANNUNZIATA
- **S. MARIA AL CHIANTI** -
P.le Santuario
Tel. 0733 865241



S. MARIA APPARENTE
S. MARIA APPARENTE
fraz. Civitanova Marche
Via del Torrione
Tel. 0733 898113



 **S. VITTORIA**
IN MATENANO
COLLEGIATA S. VITTORIA
Via Farfense, 18
tel. 0734 780114

 Le chiese che riportano questo asterisco sono chiuse a causa dei danni in seguito al terremoto del 2016.

La domenica dell' ACCOGLIENZA



Le Parrocchie, in particolare quelle delle località turistiche, sono invitate a dedicare una domenica all'inizio della stagione turistica, al saluto e all'accoglienza degli ospiti. È una occasione per i residenti di comprendere il valore della testimonianza e dell'incontro con chi viene per un periodo di riposo e, per chi arriva, percepire la disponibilità e l'attenzione delle nostre comunità locali nei loro confronti. Possono essere evidenziati in maniera plurilingue alcuni momenti della celebrazione Eucaristica.

Al termine della Celebrazione si può diffondere il messaggio dell'Arcivescovo ai turisti.

SALUTO PRIMA DELL'ATTO PENITENZIALE

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Celebrante: La Grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Celebrante: La Comunità Cristiana di... porge un fraterno saluto a tutti, in particolare agli ospiti e augura buone vacanze.

Die Gemeinde von... Grusst die hier anwesenden Gäste und Wünscht ihnen einen guten Aufenthalt.

The Christian Community of... greets the guests and wishes them all a very pleasant holiday.

PER LA PREGHIERA DEI FEDELI

Perché sappiamo trovare Dio nei silenzi della natura e riconoscerlo presente in ogni avvenimento della storia. Preghiamo fratelli.

Dass wir Gott in der Stille der Nature

LITURGIA IN 10 LINGUE STRANIERE

Le Parrocchie interessate a mettere a disposizione dei fedeli i testi della liturgia domenicale in lingua straniera, possono accedere al sito > www.virc.at e stampare i relativi fogli

zu erkennen wissen und ihn in jeden Ereignis der Geschichte als gegenwärtig wiederfinden.

So that we know how to find God in the silence of nature and how to be aware of his presence in every event of life.

PADRE NOSTRO

Può essere recitato in latino o ognuno nella propria lingua.

SALUTO FINALE

Celebrante: Il Signore vi benedica affinché le vostre ferie, attraverso il contatto con la natura e con i fratelli, servano a rinsaldare i vincoli della fede, dell'amicizia e della fratellanza.

Der Herr segne Euch und helfe Euch, in Euren Ferien, durch den Kontakt zur Schöpfung und zu den Mitmenschen die Bände des Glaubens, der Freundschaft und der Brüderlichkeit zu festigen.

May the Lord bless you so that, through contact with your brothers and sisters and the beauty of nature, this holiday will serve to strengthen your bonds of faith, of friendship and universal brotherhood.

Estate IN DIOCESI



LE FESTE IN DIOCESI DELL'ESTATE

Spazio alle iniziative culturali e religiose che vedono le Parrocchie della diocesi direttamente coinvolte.

SMERILLO

Festa Patronale - Parrocchia SS. Pietro e Paolo
29 Giugno

PORTO SANT'ELPIDIO

Festa padronale Parrocchia San Pio X
18-21 Agosto

Parrocchia SS. Annunziata

11-12-13 Agosto

POTENZA PICENA

Festa Patronale - Santo Stefano Martire
Dal 3 al 5 Agosto > [info 0733 671235](tel:0733671235)

AMANDOLA

Nido di Spiritualità Madonna delle grazie
Esercizi spirituali secondo il metodo di Ignazio di Loyola
Dal 28 al 30 Agosto > [info Don Cristian 331 4771066](tel:3314771066)

Festa Patronale - Abbazia di San Ruffino e Vitale

18-19 Agosto

La Voce delle Marche

D.Lgs. 196/2003 "Testo unico della privacy"

Fotografie: per quanto riguarda i diritti di riproduzione l'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire le fonti. Il nostro periodico è aperto a tutti coloro che desiderino collaborare nel rispetto dell'art. 21 della Costituzione che così recita: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione, non costituendo, pertanto, tale collaborazione gratuita alcun rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione autonoma".

Direttore responsabile:
Tamara Ciarrocchi
direttore@lavocedellemarche.it

Grafica:
Colocrea

Redazione:
via Sisto V, 11 - 63900 Fermo
Telefono e fax 0734.227957

Editore:
Fondazione Terzo Millennio
via Sisto V, 11 - Fermo

Fotografie:
Archivio Diocesano di Fermo -
Claudio Ciabochi
Archivio fotografico La Voce delle Marche

www.lavocedellemarche.it

 www.facebook.com/periodicolavocedellemarche

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 01/06/2023

Registrazione Tribunale di Fermo n. 8/04 del 1/12/2004


Federazione Italiana Settimanali Cattolici


Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

UN CAMMINO LUNGO QUASI 400 KM E QUASI 500 ANNI



Sul sito lavocedellemarche.it abbiamo dedicato un'intera sezione agli itinerari più interessanti della diocesi di Fermo: **ITINERARI PER TURISTI.**

Pubblichiamo di seguito tre articoli che potranno essere consultabili anche attraverso il web.



Scansiona il QR Code utilizzando il tuo smartphone o tablet e leggi l'articolo online.

Stefano Ricci*

Il mondo dei cammini è in crescita; l'incremento di "camminatori" durante e soprattutto dopo la pandemia conferma che non è solo una reazione momentanea alla "clausura" dovuta al Covid, ma la ricerca e la sperimentazione di un nuovo modello di scoperta del territorio più lento, dolce e rispettoso. Non sono cresciuti solo i partecipanti alle escursioni di un giorno, in montagna, in luoghi con bellezze naturali o culturali, ma sono molte di più anche le persone che scelgono di camminare per più giorni... e sono in aumento anche i "cammini", più o meno lunghi, più o meno strutturati e organizzati, che cercano di intercettare una tendenza che rischia di essere una "moda" (alimentata anche da un'offerta poco chiara e, a volte, "confusiva"), ma che, oltre a poter essere per molti un nuovo "stile di vacanza", diventa uno "stile di vita" che tiene insieme il "cammino su lunghe distanze" con un approccio più "umano" alla vita, al territorio, al "paesaggio", alle relazioni, alla spiritualità, che evita (o almeno limita) il "consumo" e cerca l'armonia e la riconciliazione. Nelle Marche ci sono diversi cammini, con più o meno storia. Da quasi due anni è stato inaugurato un cammino che non è storico, ma che ripercorre una storia lunga quasi 500 anni, cioè da quando è nato l'ordine dei frati minori Cappuccini¹. Fra Sergio Lorenzini, giovane ministro provinciale dei frati Cappuccini delle Marche, che abita nel convento di Fermo, all'indomani della prima nomina, appassionato di cammini e consapevole del patrimonio di fede, ma anche storico, artistico e culturale della terra dove i Cappuccini sono nati, immagina (sogna?) un

cammino per "recuperare e valorizzare" la storia dei Cappuccini. Comincia a pensare alle sedi di tappa, coinvolge volontari e conoscitori dei territori e dei sentieri, fa preparare la segnaletica ed un sito bello e completo², contatta le strutture ricettive dei comuni (medi, piccoli e piccolissimi) in cui le tappe terminano e cominciano... perché il cammino è anche un "turismo dolce" che può aiutare a sostenere la fragile economia dell'entroterra marchigiano. Il risultato è un percorso di quasi 400 km che, in 17 tappe, attraversa la dorsale interna della regione Marche, da Fossombrone ad Ascoli Piceno, ripercorrendo i luoghi della riforma cappuccina.

Ci sono diversi "cammini" nel Cammino dei Cappuccini. Il primo è quello del "camminare nella natura". È entusiasmante percepirsi dentro i tanti e diversi ambienti naturali che si incontrano e si susseguono senza soluzione



di continuità: dai fiumi, torrenti e laghi (come il Candigliano della Gola del Furlo e il Lago di Fiastra) ai paesaggi mozzafiato (come dal "balcone delle Marche", dai Piani di Ragnolo, da Montefalcone Appennino...); dai boschi di latifoglie (aceri, castagni, frassini, olmi, pioppi...) alle tante querce che sono il simbolo della regione Marche; dai vigneti e dagli uliveti delle bellissime colline marchigiane alle campagne coltivate; dai rilievi importanti (come il Corno del Catria e la salita a Poggio San Romualdo) ai calanchi (tra Offida ed Ascoli Piceno). Il secondo è il "camminare nella cultura" di una regione, come le Marche che ha tanti luoghi "magici", in cui spesso la cultura si incontra con l'arte e con la fede; è impossibile riportarne l'elenco completo (dal santuario di Santa Maria delle Stelle all'abbazia di San Cassiano; dall'abbazia di Valdicastro a quella di Sant'Urbano, dal Convento del SS. Salvatore in Colpersito a Renacavata di Camerino, il primo convento cappuccino; dall'abbazia romanica dei santi Ruffino e Vitale a S. Maria della Rocca...), ma gli stessi punti tappa, a loro volta, sono pieni di musei, costruzioni storiche, opere d'arte e tradizioni culturali importanti. Il terzo è il "camminare nella spiritualità", quella di questo ordine che è nato per riportare alle origini il movimento francescano, alla sua "regola"... sine glossa. Un quarto, e forse non ultimo, è il "camminare nella storia" quella "avventurosa" dei Cappuccini che viene descritta nel libro scritto da fra Sergio Lorenzini, "Lo spirito dei cappuccini", che ha un sottotitolo chiarificatore: Il romanzo storico che accompagna il pellegrino lungo il cammino dei cappuccini. È un testo che ribadisce, in molte pagine, il profondo valore del cammino e dei cammini rispetto a tante dimensioni della vita e dell'esperienza della persona... dal benessere fisico al "piacere della fatica", dalla conoscenza di luoghi e persone all'armonia con l'ambiente naturale ed il paesaggio, dall'uscire

dalla propria casa per perdersi e ritrovarsi al valore simbolico, ma anche fortemente reale, del "viaggio" alla ricerca di sé.

Un primo gruppo di pellegrini, con fra Sergio e fra Damiano, nel settembre 2021 ha percorso le prime cinque tappe, da Fossombrone a Fabriano, ad aprile 2022, le seconde cinque, da Fabriano a Camerino e, nell'ottobre dello scorso anno, le ultime sette tappe, da Camerino ad Ascoli Piceno; la proposta di cammino con i frati è ricominciata nello scorso aprile per 30 pellegrini, ma dall'inizio molti singoli e piccoli gruppi, da tutta Italia e dall'estero, hanno camminato e continuano a camminare alcune tappe o anche l'intero percorso in un'unica volta.

Va rilevato ed evidenziato che il Cammino dei Cappuccini è "tosto", non tanto per la lunghezza delle tappe (ma qualcuna è anche lunghetta)



quanto per i dislivelli (e le pendenze) di continui "su e giù", da nord a sud, tra i rilievi e le valli "a pettine" della nostra regione. Quindi non è una "passeggiata coi frati": non è per "turisti", ma per "viandanti" o, meglio, per "pellegrini"; però vale la pena farlo, accompagnati dalla lettura, tappa dopo tappa, capitolo dopo capitolo, del romanzo storico sullo spirito dei Cappuccini. Recentemente è stato predisposto anche il percorso del Cammino dei Cappuccini in bicicletta e, sempre sul sito, è stata pubblicata anche la sezione del cammino dedicata agli scout, con tappe più brevi per andare incontro alle esigenze delle route di rover e scolte. Buon Cammino dei Cappuccini a quanti ne vorranno percorrere anche solo una tappa. •

¹ Nel 1528 l'approvazione di Papa Clemente VII, con la bolla *Religionis zelus*

² www.camminodeicappuccini.it

* Guida AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche)

CONTATTI:

pastoraleturismo@fermo.chiesacattolica.it
Francesco Fioretti 335 6630854
info@pensieriepassi.it
Stefano Ricci 329 9411233
stefano@famigliaricci.org

LA TERRA DEI FIORETTI L'ESPERIENZA DI VITTORIA

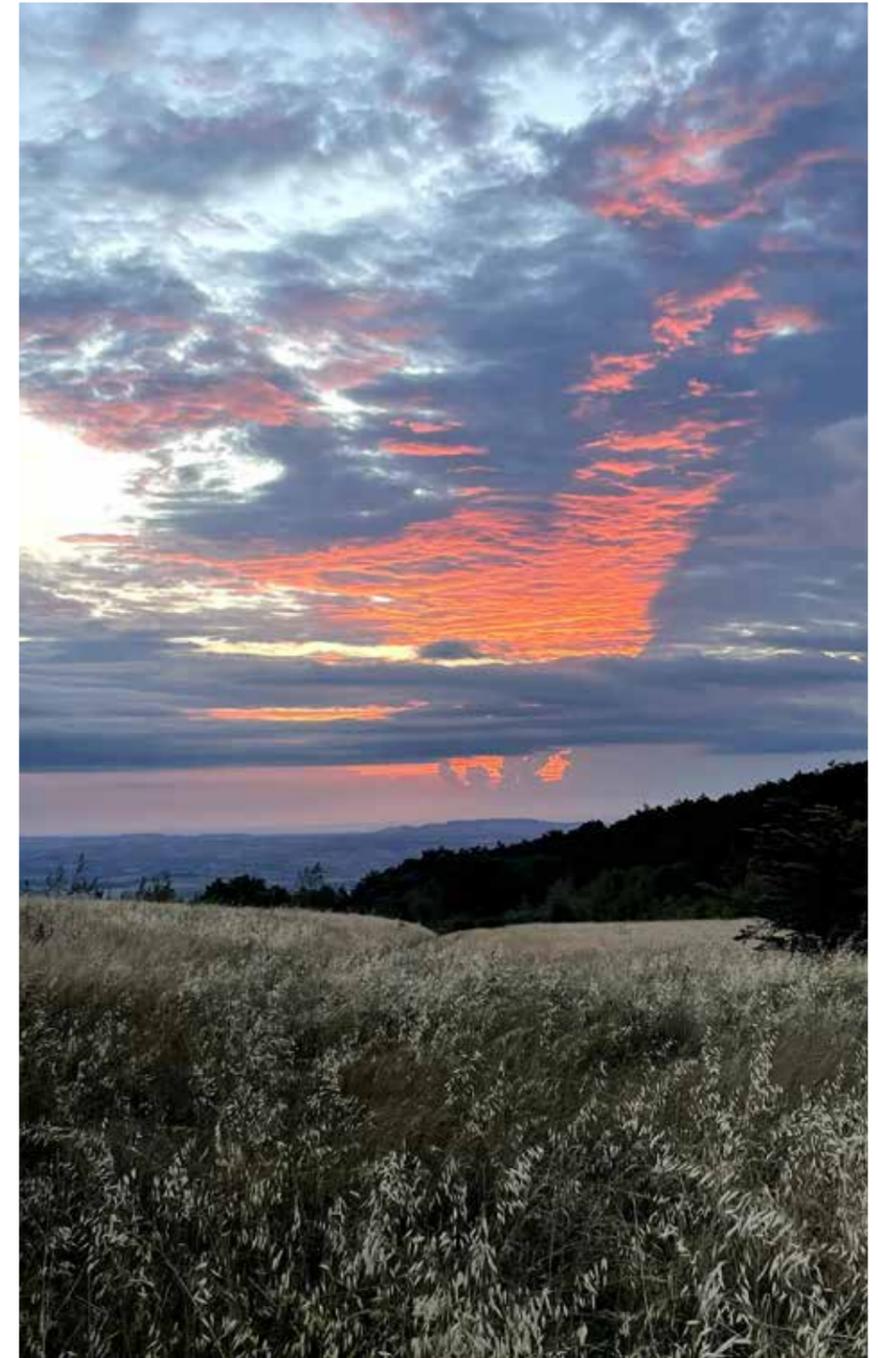
Daniele Tassi

C'è un esteso reticolo di cammini nelle Marche. Cammini che hanno radici lontane, legate alla storia, alle esigenze delle popolazioni, alle vie commerciali, ma anche alle vie dello spirito. In questi percorsi si inseriscono i cammini della "Terra di fioretti", tra Marche ed Umbria.

San Francesco, nel suo pellegrinare, ha predicato in lungo e largo tra queste valli, colline, monti e litorali. Nel nostro territorio regionale se ne contano diversi. Uno di questi è quello delle Marche del nord, che parte da Senigallia e passando per Pesaro, Fano, Fossombrone, Urbino, San Marino, arriva a La Verna. Percorrendo questi sentieri e cammini capita, non di rado, di incontrare gli



scout intenti fare della strada un cammino di vita, di educazione e fede. Vittoria Facchini, 22 anni di Fano, ha percorso un tratto del cammino della "Terra di fioretti". Questa esperienza ha segnato la fine del suo percorso di formazione, all'interno della sua vita scoutistica, ma anche il punto di partenza per i suoi progetti futuri. Un'esperienza comunitaria di diversi giorni, con il "Fuoco Agape" del gruppo scout Fano 1. Giornate intense, cariche di fatica, ma che hanno generato enorme serenità e condivisione. "Il cammino non è solo un'esperienza fisica che ha effetti positivi sul corpo e sulla mente", ci dice Vittoria. "Percorrere un sentiero ti fa entrare in sintonia con la natura, con le persone con cui condividi un tratto della strada. Ti fa scoprire lati di te che non conoscevi e alla fine comprendi che i problemi, le paure e le fragilità che senti solo tue, le hanno anche le persone che stanno al tuo fianco. Nel percorrere le strade, battute da San Francesco, ho avuto la possibilità di mettere in stand by la vita e la routine di tutti i giorni. La strada fatta da soli o in compagnia ti dona immense opportunità. Il tempo si dilata fuori e dentro di te. La natura ed i paesaggi fuori di te ed i pensieri e lo stupore dentro di te". L'esperienza che ha fatto Vittoria, con le sue amiche scout, accomuna tante persone che ogni anno decidono di intraprendere un tratto di strada, alla scoperta dei tanti cammini nella nostra regione, tra natura, arte, cultura, ospitalità e spiritualità. •



Scansiona il QR Code utilizzando il tuo smartphone o tablet e leggi l'articolo online.

LA VALLE DELL'ASO, ALLA SCOPERTA DEI BORGHI



Scansiona il QR Code utilizzando il tuo smartphone o tablet e leggi l'articolo online.

Stefania Pasquali

VALDASO - La Valle dell'Aso, è un'area suggestiva composta da appezzamenti a bosco, vigneti, frutteti, orti e con un buon livello di vivibilità. Il fiume da cui prende il nome, dal latino Asis, nasce a Foce e si snoda lungo la valle per 63 km e va poi a sfociare nel mare Adriatico all'altezza del comune di Pedaso. In ogni stagione dell'anno, in questa meravigliosa valle, il clima è gradevole e gli scenari suggestivi. Il panorama spazia infatti dal mare dalle tinte sempre più intense, verso la montagna fra colori autunnali, dal giallo, all'ocra, dal verde bosco al marrone. Gli scenari invernali delle colline e le cime innevate sono unici, passando dai toni del bianco, al rosa della valle in primavera con i pescheti in fiore. Sul lato destro, seguendo la corrente del fiume s'incontrano i territori comunali della Provincia di Ascoli Piceno: Comunanza, Force, Rotella, Montedinove, Montalto delle Marche, Carassai, Montefiore dell'Aso. Verso il mare Adriatico il fiume Aso solca due comuni della Provincia di Fermo: Campofilone e Pedaso. Sul versante sinistro, sempre secondo il corso delle acque della sponda settentrionale della provincia di Fermo, incontriamo: Montefortino, Montefalcone Appennino, Santa Vittoria, Montelparo, Monte Rinaldo, Ortezzano, Monte Vidon Combatte, Petritoli, Monterubbiano, Moresco, Lapedona, Altidona. Cosa vedere e cosa fare in quella che è considerata come la più bella Valle del Piceno? Facciamo un piccolo, piccolissimo viaggio alla scoperta di solo alcune tra queste bellissime località, quelle più ad est, vicine al mare. Ovunque, ogni borgo custodisce nelle sue chiese e pinacoteche molti tesori artistici ed ognuno possiede strutture medievali

intatte e carismatiche. Vi si intervallano nel paesaggio, scorci di immutata bellezza con una densità abitativa modesta, in armonia con l'ambiente circostante. In primavera i Monti Sibillini ancora innevati fanno da sfondo ad uno scenario dai colori incantevoli: case coloniche sparse come piccole greggi, boschi, calanchi, frutteti in fiore, vigneti, orti e campi ben curati.

Partendo dal mare si incontra **Pedaso**, famosa per le sue piccole spiagge sassose e calette nascoste. Un'agevole pista pedo-ciclabile percorre tutto il litorale, da Nord a Sud denominato dei Cantautori". Incantevole la chiesa Santa Maria e San Pietro Apostolo, la chiesa vecchia di San Pietro chiamata affettuosamente "La chiesolina".

Altrettanto incantevole è l'entroterra con l'area floristica protetta: la "Cuma" del Monte Serrone. Salendo incontriamo **Campofilone**, antico borgo piceno con vista sul mare Adriatico e sulla valle del fiume Aso. Celebre per la preparazione dei maccheroncini, una varietà di pasta all'uovo, vanto e ricchezza del paese, cui è dedicata anche una sagra che si svolge nella prima metà di agosto. Interessante visitare la chiesa Abbaziale di San Bartolomeo dell'XI° secolo in cui vi si trova il Museo archeologico e liturgico, come pure la Chiesa di San Patrizio e le porte di accesso del borgo antico con volte a botte.

A 411 mt dal livello del mare **Montefiore dell'Aso**. In questo borgo antico si può ammirare il Polittico di Carlo Crivelli nel Polo museale San Francesco. Nei suoi sei pannelli compare la Maddalena, la rappresentazione della Santa con il celebre sguardo di profilo, sorridente ed ammiccante, è un'opera di rara bellezza e seduzione. Il paesino è famoso anche per l'infiolata che si svolge in occasione del Corpus Domini, (10 ed 11 giugno). Da non perdere la visita alla Chiesa

di San Francesco, del 1303, che fu cambiata di orientamento e ristrutturata nel 1600. La Collegiata di Santa Lucia, patrona di Montefiore, fu riedificata nel 1800.

E poi **Carassai**. È il paese ideale per le lunghe passeggiate: dai giardini pubblici si attraversa il Castello Nuovo percorrendo vie quattrocentesche o i suggestivi camminamenti militari. Si sale poi fino al Castello Vecchio: la cittadella medioevale protagonista delle dispute territoriali tra Fermani ed Ascolani. Va ricordata la chiesa di S. Maria e del Buon Gesù del 1470, la chiesa di San Lorenzo martire del 1424, l'Oratorio di Santa Monica del 1699, la Chiesa di Sant'Angelo in Piano collocata intorno all'anno Mille e la chiesa rurale Santa Maria delle Grazie del 1850. A 4 km dal paese di Carassai si erge inoltre il Castello di Monte Varmine del XIV° secolo, uno dei rari esempi di fattoria fortificata del piceno.

Scendendo da Carassai e attraversando il fiume Aso, sul versante opposto della vallata troviamo un altro paese-gioiello, **Monte Rinaldo** - Qui, in località "La Cuma", alla fine degli anni '50 fu scoperto un Santuario di età tardo-repubblicana-ellenistica, databile tra il II° e il I° sec. a.C. che i romani costruirono probabilmente per la presenza di una sorgente d'acqua, forse termale. Approfondite ricerche mettono in relazione il santuario con Novana, la città scomparsa del Piceno e di cui è incerta perfino l'ubicazione. Un tempo l'Aso era un maestoso fiume navigabile e il complesso sacro era probabilmente destinato alle pratiche della "sanatio". Gli scavi archeologici hanno restituito molti elementi architettonici ed oggetti decorativi conservati nel Museo Archeologico del Santuario Ellenistico di Cuma.

Poi **Ortezzano** - Il paese ha origini antiche e conserva interessanti testimonianze del suo passato. Nella locale Chiesa di Santa Maria si può ammirare un dipinto su tavola di Giovanni e Vincenzo Pagani del 1509, una via Crucis di Sebastiano Conca da Gaeta, un organo del 1747 dell'organaro Giuseppe Attili, alcuni interessanti vetri

policromi e un'iscrizione dorata di Dante Alighieri sul cornicione.

Monte Vidon Combatte - È uno dei paesi più piccoli della Valle dell'Aso. Offre molte bellezze naturali in un ambiente intatto con piacevoli viste panoramiche dai monti al mare. Il paese conserva ancora il suo aspetto medioevale, grazie ai resti di antiche mura. È un sito tranquillo e affascinante, con le sue stradine e i numerosi vicoli. Patrono del paese: San Biagio.

Petritoli - La sagoma del paese svetta sulla Valle dell'Aso. Il nucleo storico si raccoglie intorno alla Torre Civica, l'antica porta di accesso, i palazzi restaurati, i viali alberati e il piccolo gioiello barocco del Teatro dell'Iride che lasciano il visitatore, affascinato. Non mancano alcuni interessanti pittori locali: Alceste Lucentini, Giuseppe Rinaldo Basili, Marco Monaldi.

A **Monterubbiano** si consiglia la visita al Polo Culturale San Francesco, Il Teatro Pagani, il Palazzo Comunale con la Quadreria Comunale e il Palazzo Calzecchi Onesti. Interessanti sono anche la Chiesa di S. Maria dei Letterati e la Chiesa di S. Agostino, che custodisce quattro tavole centinate e due medaglioni dello stesso artista. Da non perdere la visita a **Moresco** - Definito uno dei Borghi più belli d'Italia

dal 2001. Il centro storico ha una sua atmosfera medioevale data da castello e da una Torre Eptagonale alta ben 25 metri, edificata nel secolo XIII°. La piazza ha un bel portico e il Palazzo Comunale conserva una grande pala d'altare dipinta dal noto Vincenzo Pagani. Patrono di Moresco: San Lorenzo martire.

A **Lapedona** da vedere la Chiesa di S. Giacomo e Quirico del XIV sec., la Chiesa di San Nicolò del XVII-XVIII secolo la Chiesa di S. Lorenzo. Poi le Chiese fuori le mura, quella di San Quirico e quella di S. Pietro e le chiese della Madonna Manù risalente all'XI sec. e di S. Maria degli Angeli

Il giro chiude ad **Altidona e Marina d'Altidona** - Piccolo borgo medioevale dove si può ammirare la tavola ad olio della Madonna in trono con il Bambino, dipinta nel XVI° secolo dal pittore locale Vincenzo Pagani e con la sua graziosa Marina di Altidona dalle spiagge ghiaiose. Nella parte collinare del paese, si trova la Fototeca provinciale di Fermo che ha attualmente raccolto, inventariato e catalogato 6000 immagini e dispone di ben quarantamila scatti fotografici. Numerose le Mostre fotografiche dai contenuti storici e contemporanei. Santo Patrono: San Ciriaco Diacono e martire. •



La chiesa di San Patrizio Nuova a Campofilone

I luoghi della BELLEZZA

ORARI DI APERTURA

dal 1° luglio al 30 Settembre

CATTEDRALE METROPOLITANA

LUGLIO E AGOSTO

Aperto tutti i giorni ad eccezione del martedì mattina
ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

SETTEMBRE

Aperto dal martedì pomeriggio alla domenica
ore 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00

IPOGEO

LUGLIO E AGOSTO

Aperto tutti i venerdì
ore 15.00 - 19.00

Aperture straordinarie su prenotazione

Biglietto euro 3,00

Altri contatti:

info@cattedralefermo.it

museodiocesano@fermo.chiesacattolica.it

MUSEO DIOCESANO

LUGLIO E AGOSTO

Aperto tutti i giorni
ore 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00

Chiuso il 15 Agosto

SETTEMBRE

Aperto sabato e domenica
ore 10.00 - 12.30 / 15.30 - 18.00

Per visite guidate
alla Cattedrale
e all'ipogeo prenotazioni
al: 371 575 6285

LE BELLEZZE DELL'EPISCOPIO

GIOVEDÌ 6 LUGLIO

ore 19.00 - 23.00

Info: 371 575 6285

DOMENICA 20 AGOSTO

ore 16.00 - 21.00



Nei giorni festivi
di Luglio e Agosto
Sante Messe in Cattedrale
alle ore 12 e alle ore 21

Per gli orari delle Sante Messe
nelle altre parrocchie:
www.fermodiocesi.it



Cappella Musicale
della Cattedrale

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Fermo

FESTIVAL ORGANISTICO

direttore artistico:
Alessandro Buffone
Organista Titolare della Cattedrale

ASSUMPTA EST MARIA

17ª edizione 2023

ARCIDIOCESI DI FERMO

10 LUGLIO 2023 - ore 21.30
Daniele Dori
Porto Sant'Elpidio, Chiesa SS. Annunziata

17 LUGLIO 2023 - ore 21.30
Alberto Mammarella
Campoflone, Abbazia S. Bartolomeo

24 LUGLIO 2023 - ore 21.30
Tromba, trombone e organo
Mario Caldonazzi, tromba
Fabio Mattivi, trombone
Alessandro Buffone, organo
Corridonia, Chiesa S.S. Pietro, Paolo e Donato

31 LUGLIO 2023 - ore 21.30
Nicola Procaccini
Fermo, Cattedrale

7 AGOSTO 2023 - ore 21.30
Riccardo Ricci
Fermo, Cattedrale

11 AGOSTO 2023 - ore 21.30
Giovanni Petrone
Morrovalle, Chiesa S. Bartolomeo

13 AGOSTO 2023 - ore 21.30
Soprano, coro e organo
Annarosa Agostini, soprano
Corale S. Lucia Fermo
Alessandro Buffone, organo
Montecosaro, Chiesa S. Lorenzo

tutti i concerti sono a
ingresso libero



Biglietto intero euro 4,00 - Ridotto euro 2,00
Info e prenotazioni per le visite:
tel. 0734 217140 / 229350
www.fermodiocesi.it/it/Museo_Diocesano/

Festival Organistico Internazionale "Città di Porto San Giorgio"

XVII EDIZIONE 2023

Chiesa San Giorgio Martire - ore 21:30 - ingresso libero

7 Venerdì
Luglio

14 Venerdì
Luglio

21 Venerdì
Luglio

28 Venerdì
Luglio

INGER-LISE ULSRUD
(Oslo - Norvegia)

FRANCISCO JAVIER JIMENEZ
(León - Spagna)

ROBERTO BONETTO
(Verona - Italia)

AXEL FLIERL
(Dillingen - Germania)

4 Venerdì
Agosto

GIAMPAOLO DI ROSA
(Roma - Italia)

25 Venerdì
Agosto

FRANZ GÜNTNER
(Leutkirch im Allgäu - Germania)



Direttore Artistico: Mario Ciferri

Hotel Garden Porto San Giorgio	Campanelli TEL. 0734.673338 PORTO SAN GIORGIO	RIA LAB FISIOTERAPIA MEDICINA Via Fabronio, 51n. 33 Montegiorgio	SAVELLI ASCENSORI Via Calabrese, 89 San Benedetto del Tronto	Pegas GAS LIQUIDI E GAS TECNICI PORTO SAN GIORGIO	Polaris Scarpe & Co.
GIORGIO MARE Via Giovedon Mazzoni, 183 63032 Porto San Giorgio (FM) 0734 015588	UFFICIO SCRIZIA Via S. Maria, 10 63032 Porto San Giorgio (FM) 0734 015588	PALLOTTI VIALE DELL'INDUSTRIA 63032 PORTO SAN GIORGIO (FM)	Farmacia Luisa Pongeri Via S. Maria, 10 63032 Porto San Giorgio (FM) Tel. 0734-015512 www.farmacialuisapongeri.it	MORI CARLO ATTREZZATURE PER LA PESCA MAREMMA PALMENSE	BAIOCCO Via S. Maria, 10 63032 Porto San Giorgio (FM) www.baiocco.it
ARREDATIMI LABORATORIO DI TAPPANERIE PORTO SAN GIORGIO www.arredatimi.it	SAN GIORGIO energie gas e luce Via S. Maria, 10 63032 Porto San Giorgio (FM) Tel. 0734 015588	farmacia michele gompel FARMACIA MICHELE GOMPEL SNC Via S. Maria, 10 63032 Porto San Giorgio (FM) Tel. 0734 015512 www.farmaciamichelgompel.it	primo service Via S. Maria, 10 63032 Porto San Giorgio (FM) Tel. 0734 015588		

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale



QUELLI CHE... NON SOLO GOSPEL

*La voce del cuore...
la musica dell'anima*

Coro accompagnato da musicisti
con repertorio di musica gospel,
soul, R&B, spiritual e pop

Venerdì 7 Luglio
Sagrato del Duomo - Fermo
Ingresso libero - Inizio ore 21,15

**Teatro sul
SAGRATO**
2023
Info 0734 229005 int.24

MARIA E MARTA

sorelle per sempre



Spettacolo teatrale di **Giampiero Pizzol**
con **Giulia Merelli** e **Laura Aguzzoni**

Venerdì 14 Luglio

Sagrato del Duomo - Fermo

Ingresso libero - Inizio ore 21,15

Teatro sul
SAGRATO

2023

Info 0734 229005 int.24

Donna, se' tanto grande

Maria di Nazaret
nella Divina Commedia

Il prof. Gregorio Vivaldelli
condividerà la bellezza
dei principali riferimenti a Maria
nella Divina Commedia

Venerdì 21 Luglio

Chiostro di Sant'Agostino

Montegiorgio

Ingresso libero - Inizio ore 21,15

Teatro sul
SAGRATO

2023

Info 0734 229005 int.24



Arcidiocesi
di Fermo

Vicario Generale
 Rettore della
Cattedrale

Ufficio Arte Sacra,
 Beni Culturali
 Ecclesiastici,
 Edilizia di Culto

Ufficio Pastorale
 del Tempo Libero,
 Sport e Turismo
 Ufficio Comunicazioni
 Sociali

Iniziativa realizzata in collaborazione con:
 Comune di Fermo | Comune di Montegiorgio (FM) | Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo

XXV edizione

Teatro sul SAGRATO

2023

Venerdì 7 Luglio

QUELLI CHE... NON SOLO GOSPEL

La voce del cuore... la musica dell'anima

Coro accompagnato da musicisti con repertorio
di musica gospel, soul, R&B, spiritual e pop

Sagrato del Duomo - Fermo

Venerdì 14 Luglio

MARIA E MARTA

Sorelle per sempre

Spettacolo teatrale di Giampiero Pizzol
con Giulia Merelli e Laura Aguzzoni

Sagrato del Duomo - Fermo

Venerdì 21 Luglio

DONNA, SE' TANTO GRANDE

Maria di Nazaret nella Divina Commedia

Il prof. Gregorio Vivaldelli condividerà la bellezza
dei principali riferimenti a Maria nella Divina Commedia

Chiostro di Sant'Agostino - Montegiorgio

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

Ore 21,15 - Ingresso Libero

Informazioni 0734 229005 int. 24